

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“E. Majorana- A. Cascino”

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
Delibera Consiglio di Istituto Verbale n. 6 del 14-02-2017

Art.1 - Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art.2 – Principi generali

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

Art.3 – Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- 1.la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento, compresi atti e comportamenti che compromettano gravemente il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione quali, ad esempio, l'alterazione di documenti e/o firme, e la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o altrui;
- 2.episodi di intolleranza, di insubordinazione, di violenza fisica o verbale, di mancanza di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola.
- 3.comportamenti prevaricatori o violenti nei confronti degli altri studenti o che possano compromettere l'incolumità delle persone e/o dei materiali scolastici;
- 4.atti vandalici nei confronti del patrimonio scolastico immobile e mobile e degli oggetti di proprietà altrui;
- 5.atti contrari alla decenza e alle regole di civile convivenza scolastica;
- 6.disturbare ripetutamente l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- 7.assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- 8.assenze ripetute da singole ore di lezione;
- 9.assenze totalmente prive di giustificazione
- 10.assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- 11.imbrattare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- 12.consumare cibi e bevande durante le ore di lezione e nei laboratori (anche durante l'intervallo);
- 13.fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- 14.Usare il telefonino e il lettore musicale durante le ore di permanenza a scuola
- 15.Introdurre e consumare bevande alcoliche in tutta l'area dell'Istituto.

16.Introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto.

17.ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

Art.4 – Natura e classificazione delle sanzioni

I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:

- 1.richiamo verbale, (annotata sul libretto dello studente)
- 2.richiamo scritto, (annotata sul registro di classe e sul libretto dello studente)
- 3.ammonizione scritta (protocollata)
- 4.convocazione dei genitori per motivi disciplinari
- 5.sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'istituto e convocazione dei genitori
- 6.sospensione dalle lezioni con eventuale obbligo di frequenza fino a tre giorni
- 7.sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni
- 8.sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività a favore della comunità scolastica, fatto salvo in ogni caso il diritto della scuola di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente provocati. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. La successione delle sanzioni non deve essere applicata in modo automatico: ogni consiglio di classe è autonomo nella decisione che, pur in applicazione dei criteri generali, deve inquadrare il singolo caso in una strategia di recupero o inserimento più in generale.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino avere una ripercussione in ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi solo come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe.

Art.5 - Organi competenti

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi, secondo il seguente elenco:

- 1.Singolo docente
- 2.Dirigente scolastico
- 3.Consiglio di Classe
- 4.Consiglio d'Istituto

Art.6 – Le procedure

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità. Di seguito viene sempre prevista una infrazione effettuata da un singolo studente: nel caso in cui più studenti siano coinvolti negli stessi episodi si applicano le stesse norme, fatta salva la possibilità di raggruppare in unica udienza la raccolta delle giustificazioni e l'irrogazione delle sanzioni.

La sanzione che riguarda i punti 1 – 2 - 5 dell'art. 4 è irrogata dal docente responsabile dell'attività didattica svolta al momento dell'infrazione disciplinare rilevata.

Il richiamo scritto (punto 2 art. 4) può essere comunicato contestualmente al D.S. per un richiamo verbale ed eventuale convocazione dei genitori.

Alla seconda ammonizione scritta si procede alla convocazione dei genitori dell'interessato da parte del D.S. e alla terza il consiglio può valutare l'opportunità di una sospensione.

La sanzione che riguarda i punti 3 e 4 dell'art. 4 è di competenza del Dirigente scolastico.

Le sanzioni che riguardano i punti 6 e 7 dell'art. 4 sono di competenza del consiglio di classe, che, convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori e studenti), decide in merito.

La sanzione che riguarda il punto 8 dell'art. 4 è di competenza del Consiglio d'Istituto.

La sanzione di cui al punto 8 dell'art. 4 è irrogata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, convocato dal Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe. In tutti i casi il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto per periodi superiori ai quindici giorni, **tranne quando incorrano estremi di reato o di atti di bullismo.**

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento dalle lezioni:

- l'obbligo di frequenza;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come le visite, viaggi e simili.
- la possibilità di convertire la sospensione con attività a favore della comunità scolastica, fatto salvo in ogni caso il diritto della scuola di richiedere il risarcimento dei danni eventualmente provocati
- Quando la mancanza si riferisca alla pulizia dell'ambiente o dell'arredo scolastico, lo studente dovrà porvi rimedio provvedendo alla pulizia (eventualmente anche in orario extrascolastico)

Art. 7 – Procedimento di contestazione e di irrogazione della sanzione

L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe.

Nei casi di nota sul registro e/o sul diario personale, la contestazione va annotata insieme alle giustificazioni dell'allievo.

Negli altri casi, il Dirigente Scolastico convoca lo studente e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei Genitori e/o fa giungere alla famiglia l'ammonizione scritta. La documentazione relativa alla convocazione dei Genitori e all'ammonizione scritta viene conservata in copia nel fascicolo personale dello studente ed è messa a disposizione del Consiglio di Classe.

Nei casi di loro competenza il Consiglio di classe e/o il Dirigente Scolastico hanno il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.

Prima di irrogare la sanzione, occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

verbalmente per le sanzioni previste ai punti 1 e 2 dell'art. 4, verbalmente o per iscritto ed in presenza dei Genitori per i provvedimenti di sospensione.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori di assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto procederanno basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

In seguito il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto stabiliscono i provvedimenti da adottare; tale decisione, opportunamente motivata e sottoscritta dal dirigente Scolastico, viene comunicata integralmente, per iscritto, alla famiglia dello studente.

In caso di sanzione con sospensione la comunicazione scritta ai genitori dovrà essere redatta a cura del Dirigente Scolastico. In essa dovrà essere specificata la motivazione e la data a cui si riferisce il provvedimento.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori.

Nel fascicolo personale dello studente viene conservata copia della verbalizzazione e della documentazione scritta;

In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, consultati i Docenti Collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento dalla scuola, in attesa di espletare le procedure previste.

Art.8 – Ricorsi

Avverso i provvedimenti assunti in base all'art. 4 è esperibile ricorso presso l'Organo di garanzia.

Allegato

Tabella di corrispondenza tra mancanze, sanzioni e organi competenti

Nota Bene:

1. Le infrazioni disciplinari hanno rilievo anche durante le attività svolte fuori dagli edifici scolastici: durante le visite e i viaggi di istruzione, gli stage, la partecipazione a concorsi o gare sportive; in tal caso sono segnalate dai docenti accompagnatori.
2. Le infrazioni previste nella seguente tabella possono comportare anche una riduzione del voto di condotta o la non partecipazione ad uscite nell'anno corrente o negli anni successivi.
3. Le infrazioni compiute durante le sessioni d'esame sono rilevate e punite dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Infrazioni di rilievo disciplinare	Sanzioni	Organo Competente
Infrazione divieto di fumare	Richiamo – Convocazione dei genitori	Singolo Docente Dirigente Scolastico
Lievi infrazioni del codice di comportamento: chiacchiericcio durante le lezioni, schiamazzi durante l'intervallo, abbigliamento non adeguato...	Richiamo verbale. Qualora sia reiterata viene riportata sul libretto scolastico	Singolo Docente
Assenze o ritardi non giustificati	Richiamo verbale, scritto sul libretto o sul registro di classe	Singolo Docente
Ritardi ripetuti – Ripetute assenze saltuarie	Convocazione dei genitori	Singolo Docente
Assenze periodiche		Coordinatore di classe
Mancanza del materiale occorrente mancato rispetto delle consegne a casa o a scuola reiterato disturbo delle attività didattiche	Richiamo verbale, scritto sul libretto o sul registro di classe	Singolo Docente
Cellulare acceso o uso di riproduttori audiovideo	Ritiro del cellulare o dei riproduttori audio video Convocazione dei genitori	Singolo Docente Dirigente Scolastico
Imbrattare, gettare oggetti o rifiuti per terra all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico	Richiamo verbale (Provvedere alla pulizia e alla rimozione dei rifiuti) Convocazione dei genitori	Singolo Docente Collaboratore Scolastico
Consumare cibi e bevande in laboratori (comprese biblioteca, palestra) ed aule;	Richiamo verbale, scritto sul libretto o sul registro. Convocazione dei genitori	Singolo Docente
Reiterazioni dei comportamenti precedenti.	Ammonizione protocollata Convocazione genitori	Dirigente Scolastico

Assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante; assenze ripetute da singole ore di lezione;	Ammonizione protocollata Se reiterata: <u>sospensione dalle lezioni con</u>	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Assenze totalmente prive di giustificazione	<u>obbligo di frequenza fino a tre giorni</u>	
Introdurre e/o consumare bevande alcoliche	Richiamo ed eventuale sequestro del materiale Convocazione dei genitori	Docente
Introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto.	Sequestro Convocazione dei genitori Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni Denuncia alle autorità competenti Ammonizione protocollata	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Episodi di intolleranza, di insubordinazione, di violenza verbale, di mancanza di rispetto nei confronti di compagni o di tutto il	convocazione dei genitori sospensione dalle lezioni	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lidia Di Gangi